

l'arresto dei pakistani è stato disposto dal giudice per le indagini preliminari dottor Favara che, contestualmente alla convalida, avrebbe comunicato al procuratore aggiunto dottor Roberti, la necessità di acquisire una ulteriore documentazione a carico degli indagati, che, in mancanza degli stessi, sarebbero stati scarcerati tutti;

le indagini sul caso furono affidate al procuratore aggiunto dottor Roberti, coordinatore della sezione antiterrorismo, ed ai pubblici ministeri Zeuli e Narducci;

il Procuratore capo, Agostino Cordova, informato dall'aggiunto Roberti, chiese, al Procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli di essere tempestivamente informato sugli sviluppi dell'inchiesta in corso;

il Procuratore Generale, senza informare il dottor Cordova, avrebbe convocato direttamente l'aggiunto Roberti chiedendogli una precisa relazione sulle indagini in corso;

nel frattempo i pakistani furono tutti scarcerati su richiesta della difesa, su parere difforme del pubblico ministero per molti degli arrestati, e quattro dei 28 indagati fecero perdere le loro tracce —:

se risponda al vero che il procuratore Cordova non sia stato interpellato sulle indagini e, in caso affermativo, se non ritenga che tale comportamento realizzi gli estremi per l'esercizio dell'azione disciplinare. (4-05868)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

PACINI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la grave crisi bellica irachena aggrava la già tanto drammatica situazione nell'intero Medio Oriente;

occorre continuare anche in questi giorni di guerra in corso a monitorare gli avvenimenti israelo-palestinesi;

nei giorni scorsi c'è stata la rilevante novità delle modifiche della forma di governo dell'Autorità palestinese con la nomina di un primo ministro;

nei giorni scorsi il presidente Bush ha annunciato di voler rendere pubblica la cosiddetta *Road map*, e cioè il piano preparato dal quartetto dei mediatori (Stati Uniti, Russia Nazioni Unite e Unione europea), per avviare un concreto negoziato di pace;

il 26 marzo 2003 un giornale spagnolo ha dato notizia di un piano di pace israeliano —:

quali siano i principali contenuti attuali del documento detto *Road map* e se questo documento abbia l'accordo completo dell'intero quartetto dei mediatori;

quale sia l'attendibilità del piano di pace divulgato il 26 marzo 2003 dalla stampa spagnola. (5-01820)

BELLINI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'interno, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nel corso degli ultimi mesi, nella città di Firenze sono state rilevate, infrazioni al codice della strada a carico di veicoli che circolavano con contrassegno del Corpo Consolare-Console Onorario;

dai verbali della Polizia Municipale risulta che i conducenti erano cittadini italiani con funzione di Consoli Onorari. In taluni casi le contravvenzioni sono state dagli interessati contestate e si è aperto un contenzioso con l'amministrazione comunale che ha trovato eco anche nella stampa cittadina;

la particolare gravità delle infrazioni rilevate che riguardano l'eccesso di velocità in strade del centro cittadino e la sosta in zone pedonali, ha evidenziato un problema che attiene alla sicurezza stra-

dale dei cittadini, al rispetto del codice della strada nonché ad un corretto rapporto tra la funzione svolta dai Consoli Onorari nel rispetto della regola del buon vivere nella città;

considerato che l'amministrazione comunale di Firenze ha sempre concretamente dimostrato attenzione nei confronti del Consoli Onorari e del lavoro da loro svolto, tanto è vero che da più anni vige un protocollo di intesa sottoscritto dal comune di Firenze e dal Corpo Consolare di Firenze, con il quale è stata concordata una corretta disciplina in materia di circolazione degli autoveicoli dei rappresentanti del servizio Consolare operanti nella circoscrizione di Firenze;

rilevato come con tale protocollo di intesa siano state recepite le esigenze avanzate dal Corpo Consolare per favorire la mobilità e la sosta anche all'interno delle zone a traffico limitato;

preso atto che per quanto attiene la notifica di infrazioni al codice della strada si applica per le rappresentanze diplomatiche la procedura per via diplomatica e che più in generale si fa riferimento alla convenzione di Vienna, risulta, allo scrivente, che il Ministero dell'interno abbia emanato una specifica nota n. 300/A/55498/110/1/1 dell'11 agosto 1995 di chiarimento, in concerto con il Ministero degli affari esteri, dell'ambito di applicazione della convenzione di Vienna per l'applicazione dell'immunità degli agenti diplomatici;

in particolare la circolare citata, avente per oggetto: « Violazione del Codice della strada commesse da agenti Consolari » così recita: « ... per quanto riguarda i Consoli Onorari la disciplina delle immunità, si applica in modo restrittivo, solo ed esclusivamente, cioè, quando tali soggetti compiono atti relativi a tale incarico onorario. Nel caso della circolazione stradale, questi sono soggetti al rispetto di tutte le norme sulla circolazione, in quanto, tra l'altro, sono cittadini italiani e possono eventualmente invocare le norme sull'im-

munità solo quando dimostrano di essere nell'esercizio delle funzioni onorarie loro attribuite. » —:

se, nel corso specifico precedentemente richiamato le decisioni adottate in sede di contenzioso siano state nel senso di quanto stabilito nella circolare ministeriale e se non ritengano i Ministri interrogati di agire per far sì che anche il comportamento stradale dei Consoli Onorari sia sempre consono alle normative delle leggi italiane e rispettoso delle regole di positiva convivenza nelle città ospitanti.
(5-01823)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

LION. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

secondo quotidiani locali della Sardegna si è appresa la notizia secondo la quale i progettisti incaricati della costruzione di un depuratore ad osmosi inversa che dovrebbe essere costruito in *project financing* nel cuore del Parco naturale regionale del Molentargius Saline — e per la precisione nella zona di Is Arenas, nei pressi di un depuratore consortile già realizzato da tempo — istituito con legge regionale n. 5 del 1999, avrebbero consegnato la relazione;

la costruzione di tale impianto, fortemente voluta dall'amministrazione comunale di Cagliari, dovrebbe risolvere, stando a quanto affermato dallo stesso sindaco, il problema dell'approvvigionamento idrico della città di Cagliari;

l'intera opera prevede un collegamento al serbatoio idrico di Monte Urpinu (attraverso una condotta lunga tremila metri) e un altro dal dissalatore al collettore di scarico del depuratore;